

Film finanziati dalla TV

In Francia, la TV ha preso una decisione storica: d'ora innanzi non solo produrrà direttamente film destinati al video, ma parteciperà al finanziamento di pellicole che avranno una normale distribuzione nelle sale cinematografiche prima di essere trasmesse attraverso i canali televisivi. I primi tentativi attuati sono tutt'altro che disprezzabili: a parte La prise du pouvoir par Louis XIV di Roberto Rossellini, che ha ottenuto al festival di Venezia una messe di consensi, lo O.R.T.F. ha già investito parecchi denari nella realizzazione di film affidati alla regia di autori celebri e niente affatto accomodanti. Fra questi Orson Welles che ha iniziato, con Jeanne Moreau interprete principale, le riprese di Histoire immortale (a colori, durata: un'ora) tratto da una novella della scrittrice svedese Karen Blixen — costo complessivo due miliardi di franchi, di cui il 35% versati dalla TV. L'elenco comprende, inoltre, Robert Bresson che sta girando Mouchette (Bernanos) — costo un milione e quattrocentomila franchi, di cui 350 mila forniti dalla TV; Jean Luc Godard, che nel '67 dirigerà il suo primo film cine-televisivo e, infine, Abel Gance il quale, dopo avere firmato Marie Tudor (da Victor Hugo) e La battaglia di Valmy, metterà in cantiere un Cristoforo Colombo interamente finanziato dalla TV — costo 800.000 franchi. I registi "difficili", meno amati dal pubblico e invisibili ai mercanti del cinema, hanno trovato in Francia — grazie alla TV — un modo per tradurre in atto i loro progetti più interessanti. L'esperimento è degno di attenzione e di essere imitato anche altrove.